

Riverito Signor Dottore.

Domenica li 29 Ottobr. diedi a bordo d'un trabacolo  
(di Verlender) diretto per Trieste il primo pacchetto  
delle erbe a Lei promesse, le quali Le consegnera il  
Signor Francesco Pezzoli studente delle leggi a Padova,  
Pezzoli fa' il detto viaggio da qui. Contiene questo  
pacchetto circa 260 specie, che finora ho potuto  
scegliere fuor dal mio erbario, e fra queste la mag-  
gior parte delle erbette raccolte nel mese di Settembre  
a corr. sul Biocovo. Sono queste specie senza ordine  
sistematico, il che scusera, essendo il mio tempo tanto  
ristretto, che anche questo fare dovea per lo piu di  
notte, onde le cartoline coi nomi d'el sono scritte  
in troppa fretta. Il pacchetto legato con uno  
spago e sigillato sul carton poi avvolto nell'adri-  
zo, e di sopra di nuovo sigillato, sull'orlo.

Le specie piu interessanti ho segnato con un numero  
giacche premurosamente la prego per la bonta,  
di scrivermi quanto prima possibile i nomi di  
tutte le specie contenute in questo pacchetto; ed  
in quell medesimo ordine, in cui vi seguono una dopo  
l'altra, perche io non ho ne tempo, ne libri  
ne microscopi per determinarle. Desidero poi  
se non Le facesse troppo incomodi, di risapere  
quali specie sono in generale rarissime, o  
proprie alla Dalmazia.

Essa naturalmente poi domanderà da me più  
esemplari di tutte quelle specie, di cui ne feroono  
a Lei in maggior numero.

Di ora in un mese partirà Azzo Pezzoli, il  
medico, che gentilmente mi promette di portare  
Le una seconda spedizione.

Desidero assai di saper quando e come venrà  
in luce la di Lei opera *Flora dalmata*,  
e sono a Ragusa ed in altri luoghi, che so  
molte persone, che aspettano, e bramano  
di godere e studiare un distinto e lavorato  
patriotico.

La prego d'aggradire le affi-  
cuarazioni di sincere e costante riverenza  
del di Lei  
servitore obbligatissimo  
Neumayer

Li 25. Ott. 1836  
Ragusa.